lo sgambetto

GIORNALINO AUTONOMO DELLA CURVA SUD



ottobre 01



- Magnitogorsk 2000
- Ultras unisce, razzismo divide
- La fede non si diffida, l'ignoranza si
- GBB ON TOUR
- È ancora hockey ?
- Megafono e torce
- Informazioni
- e altro ancora ...

EDITORIALE

Nemmeno il più ottimista dei nostri tifosi avrebbe immaginato un Ambri secondo in classifica a questo punto del campionato. Di questa squadra ammiriamo l'umiltà con cui lavora e l'impegno profuso sinora. Gli stranieri si stanno adattando, i giovani si dimostrano all'altezza della situazione e Demuth risulta essere un vero e proprio trascinatore. Bisogna dare pure atto a Mister Cada che ha rivitalizzato una squadra che sembrava aver perso ogni motivazione.
Noi come Curva Sud possiamo ritenerci soddisfatti dopo questo primo scorcio di campionato. In tutte le partite la Curva Sud si è presentata piena di bandiere, sono già state realizzate tre coreografie (a Davos, cantata e telone ad Ambri) e la presenza in trasferta è stata più che buona. Unico neo sta nel fatto che nelle partite casalinghe, la maggior parte delle persone non canta o meglio canta solo quando si segna !

Ragazzi dobbiamo svegliarci, in tutte le piste sono capaci a cantare quando la propria squadra segna, ma noi, Curva Sud dobbiamo cantare 60 minuti su 60. Allora, a partire da questa sera tiriamo fuori la voce, la Valascia deve essere l'inferno !!!!
Indipendemente dal risultato odierno la Gioventù organizza il pullman per la trasferta di domani a Langnau.

Se qualcuno è interessato può prenotarsi da noi in Curva oppure può telefonare allo 079 2401982.

Per la seconda edizione dello Sgambetto chiudiamo qui, dandoci appuntamento alla prossima, che sarà o alla fine del mese di ottobre o all'inizio di Novembre.

GIOVENTU'

MAGNITOGORSK 2000

Da settimane il popolo GBBino é scosso da un quesito: come organizzare la trasferta a Magnitogorsk ? Grazie ad alcune menti illuminate il miracolo diventa realtà : si va ! Riusciamo a partire grazie all'aiuto di colui il quale, durante tutto il viaggio, si dimostrerà un'impareggiabile guida nonché un fondamentale traduttore.
Partiamo in treno direzione Zurigo. Ci rendiamo conto che il soggiorno in terrà russa sarà, anche sotto il profilo etilico, duro e, di conseguenza, già durante il tragitto cerchiamo di allineare il nostro fegato al fuso orario russo. Il nostro "sherpa" sale a Bellinzona. Dopo le presentazioni di rito ci spiega alcune peculiarità del popolo russo e, ridendo, scherzando e degustando, arriviamo via Zurigo, a Mosca. L'Emerson Fittipaldi (Filo e Nico testimoni !)locale già ci attende all'uscita di uno degli aeroporti della capitale. In partenza, o quasi. La flemma dell'autista unita alla calura nel bussino (termine un po' lusinghiero...) toglie energia alla ciurma. Dopo "solo" un'ora e mezza arriviamo al temutissimo Hotel Minsk (scopriremo presto che si tratta dell'ennesimo troiaio della capitale). Da bravi turisti andiamo a visitare la piazza Rossa ed é lì che ci viene la pessima idea di voler posare, con tanto di striscione GBB, per una bella foto ricordo. I mitra degli sbirri, accorsi in massa, ci convincono che forse non é il caso. Dopo alcune "bibine" degustate qua e là, quasi tutti rientrano sani e salvi all'albergo. Gli altri pagano sulla propria pelle un po' d'ingenuità non considerando Mosca una città poco sicura e in mano alla mafia locale...
Il giorno seguente partiamo per Magnitogorsk. L'aereo é meno provato dei passeggeri ed il volo trascorre tranquillamente annaffiato da alcune vodke d'assestamento. Giunti in loco ci rendiamo conto, ancora una volta, di quanto é preziosa la nostra guida e di come abbia organizzato bene il viaggio. Il luogo dove dormiamo é a circa un'ora di viaggio a est di Magnitogorsk, un posto accogliente come il responsabile del posto. Quest'ultimo ci fa trovare la cena pronta (all'una di notte) e c'informa, per chi volesse, che il bar é ancora aperto. Ottima iniziativa ma credo che i gestori del posto abbiano sottovalutato la nostra voglia di fare festa... Alle 7 del mattino siamo ancora lì a cantare ! Anche i russi si sorprendono della nostra resistenza etilica ma apprezzano il nostro self-control, d'altronde non siamo mica bianconeri...

Il mattino dopo (ca. l'una e mezza di pomeriggio) ci raduniamo per completare gli ultimi preparativi prima di partire verso la pista. Durante il viaggio si canta per arrivare intonati alla partita. D'un tratto però cala il silenzio: vediamo le acciaierie di Magnitogorsk. Chilometri di ciminiere e fabbriche ci riportano alla realtà del luogo. Pensiamo alle migliaia di persone che vi lavorano giorno e notte. Per pochi attimi, la partita sembra un pensiero lontano.

Pazzesco é il nostro arrivo alla pista: una miriade di bimbi locali assaltano il bus in cerca di adesivi o altri regali da parte di questi strani individui giunti da lontano. Posiamo con loro per una foto ricordo (v.foto-tessera Gbb di quest'anno) e poi dentro a tifare Ambrì. Scopriamo con disappunto che siamo dislocati in punti diversi del settore a noi assegnato, ma riusciamo in qualche modo a fare gruppo e tentiamo di portare il nostro ca(o)lore anche in Russia. Impresa non facile vista l'ostilità di alcuni energumeni locali, ma non ci fermeranno certo loro. Quando Marois (incredibile ma é proprio lui...) pareggia, sono scene di delirio, giochiamo in casa e questo a 4000 km dalla Svizzera !! La gioia dura poco, perdiamo ai supplementari, ma é festa comunque. In un bar nei pressi della pista ,festeggiamo con i tifosi (quelli veri) indigeni. Ci salutiamo e torniamo al nostro alloggio (altri tifosi biancoblu non avranno questa fortuna...)

Notte in bianco e via verso l'aereoporto, che si accorge subito del nostro arrivo (indimenticabile, al check-in, il panzone locale che, infischiandosene della fila, si piazza in testa causando una collettiva caduta dei presenti. Mentre noi ridiamo, il resto dei passeggeri non crede ai suoi occhi...).

Visibilmente provati, arriviamo a Mosca dove c'é già Fittipaldi ad attenderci. Da buon "Cicerone" non si sogna neanche di intrattenerci ma ci dice solo 2 parole: "NO SMOKING", grazie e pensa a guidare. La maggior parte di noi va un po' a nanna. Altri, stoicamente, ripartono subito per ammirare le bellezze locali: bionde con gambe chilometriche per taluni, mausoleo di Lenin e Cremlino per altri. La sera la passiamo nell'albergo parlando del viaggio, degustando altri quantitativi industriali di "Baltica n°7" (la birra locale). Serata piacevole che trascorre celermente.

E siamo al giorno del rientro, siamo tutti colmi di pensieri e residui di Baltica. All'aeroporto giunge anche il momento di salutare il nostro "sherpa". Leggo nei suoi occhi la gioia di potersi finalmente riposare. Caro Tauf, grazie di cuore, sarai sempre uno di noi !

I circa 20 GBBini al seguito dell'Ambrì non dimenticheranno mai i giorni trascorsi in Russia. La nostra grande famiglia é stata di nuovo presente ovunque giocasse l'Ambrì, come sempre!

Grazie Ambrì, grazie GBB.



ULTRAS UNISCE, RAZZISMO DIVIDE

Dal 28 giugno al 1° luglio si è disputata a Montecchio (Reggio Emilia) la 5a edizione del torneo internazionale antirazzista di calcio.
Questa manifestazione è promossa da "Progetto Ultrà" e dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea (ISTORECO) e ha coinvolto ben 1000 persone in rappresentanza di 96 squadre. Hanno partecipato organizzazioni antirazziste, centri sociali, associazioni di immigranti, tifosi provenienti da Germania e Inghilterra, gruppi ultras italiani (quali le Brigate Neroazzurre dell'Atalanta, i Freak Brothers Ternana, le Brigate Gialloblu di Modena) oltre naturalmente alla Gioventù Biancoblu.
Più che di un appuntamento agonistico, si è trattato di un'occasione per socializzare e fare festa, che ha offerto ai partecipanti una concreta esperienza di lotta al razzismo, basata sul divertimento sportivo e sulla convivenza solidale.

Affrontare le difficoltà nate dalle diversità culturali, imparare a considerare le differenze come una ricchezza e non come un ostacolo alla convivenza e alla conoscenza. Questi sono in sintesi gli scopi di una manifestazione sicuramente riuscita, che rafforza la ferma presa di posizione dei partecipanti contro un fenomeno assurdo e deteriore come quello del razzismo, in qualunque forma esso si manifesti.

La prestazione sportiva della GBB non è stata all'altezza di quella dell'anno scorso. Le ragioni non sono certo da cercare in moduli male applicati o schemi non più esercitati. Neanche la fede cieca nel Sacro Graal ha saputo dare ai giocatori l'energia e lo slancio necessari a disputare partite ad alto livello. Ha però saputo dare allegria e brio (!) per il dopo partita (concerti e festa) e dopo ancora...

L'anno prossimo ci riproveremo, sempre sotto il segno del Graal e con l'entusiasmo di sempre.





LA FEDE NON SI DIFFIDA, L'IGNORANZA SI

Ci sembra doveroso esprimere la nostra opinione sui fatti accaduti alla fine dell'ultima partita di finale dell'anno scorso tra HCL e ZSC, non per analizzare quegli atti di teppismo che tutta la Svizzera ha visto, questo lavoro lo lasciamo ai mass-media e ai sociologi, ma per ribadire, molta gente non lo ha ancora capito ! ! ! ! che questi pseudo tifosi con il mondo ultras non hanno nulla a che fare.

Gli ultras sono persone che si rispettano e che si fanno rispettare, non teppisti senza cervello. Questa é una delle leggi fondamentali non scritte del movimento ultras.

La curva nord con il suo atteggiamento non ha fatto altro che violare questa legge, disonorando l'immagine del tifo organizzato e di chi si sbatte, facendo molti sacrifici, per preparare striscioni e rendere sempre più belle e colorate le curve.

Purtroppo le conseguenze le stiamo vedendo anche noi ad Ambrì, con le minuziose e ridicole perquisizioni alle entrate, la presenza di securitas all'interno della curva che creano solamente maggior tensione (andate a fare le guardie del corpo da un'altra parte, in curva Sud ci gestiamo DA SOLI!!) ecc...

Noi, pur con le nostri contraddizioni, abbiamo sempre condannato gli episodi di violenza gratuita, certo non saremo "santerellini" ma sfogare la propria rabbia e prendersela con i giocatori avversari non fa parte del nostro costume, né di qualsiasi altro gruppo che come tale si definisce ultras!

Vivere ultras per Vivere

È ancora Hockey?

Questa è la domanda che tutti i tifosi si pongono. Questo hockey che da un paio d'anni diventa sempre più ricco, sempre più televisivo, sempre più virtuale e dipendente da interessi extrasportivi è ancora quel gioco di cui ci siamo innamorati da bambini ?

Purtroppo oggi l'equazione hockey (comunque vale per lo sport in generale) uguale soldi è arrivata ad un punto di non ritorno. TV che dispongono di tutto, anche l'orario delle partite, giocatori mercenari che per uno stipendio più alto cambiano maglia andando magari a finire con i nemici di sempre, presidenti che trattano i loro tifosi solamente come fonte d'entrata (vero caro presidente !).
In tutto questo contesto cosa ci stiamo a fare? Beh, il massimo è azzardare due ipotesi.

La prima è che alla fine dei conti rappresentiamo solamente dei burattini che cantano, contestano, si incazzano, macinano chilometri, spendono soldi, ma alla fine dei conti le decisioni le prendono sempre "loro", le persone che contano!

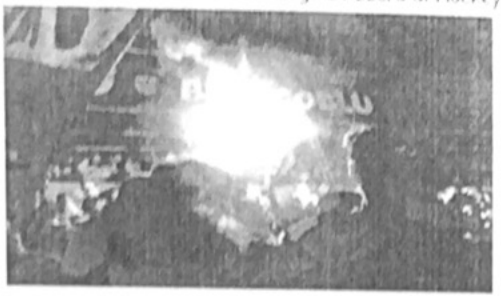
La seconda, certamente più ottimista, è che senza la nostra presenza, i nostri colori, il nostro folklore, le nostre bandiere, l'hockey sarebbe destinato a perdere il suo fascino. Quest'ultima potrebbe sembrare una visione un pò nostalgica, infatti siamo consapevoli che l'industria hockeystica dipende sempre meno da chi si reca fisicamente allo stadio, d'altra parte siamo comunque consci che giocare in piste vuote snaturerebbe, anche tecnicamente, le gare stesse.

Non ci illudiamo che i "padroni" capiscano tutto ciò. A loro interessa il tintinnio del Dio denaro, mentre per noi romantici lontani il massimo sarà sempre vedere la Nostra Maglia onorata in qualsiasi pista!

Ceravamo, ci siamo , ci saremo SEMPRE!!

MEGAFONO E TORCE

Guardando le ultime disposizioni dei cervelloni della Lega Svizzera di Hockey, sembra proprio che si stia facendo di tutto per metterci i bastoni tra le ruote.



Infatti, dopo l'assurdità del calendario e dell'orario (di cui ne abbiamo già ampiamente parlato ma sembra finalmente che qualcosa si stia muovendo), ora impediscono in tutte le piste di portare il megafono, oggetto considerato pericoloso... pensate un po' se usiamo un oggetto che costa 300 franchi per lanciare in pista o in testa alla gente !?!

Qualsiasi persona sa benissimo che il megafono viene usato per far cantare la gente nel tentativo di portare entusiasmo e calore all'interno delle varie piste della Svizzera, dal momento che è improponibile coinvolgere tutta una curva con la sola voce di una persona. Comunque nonostante questo divieto noi il megafono lo porteremo sempre, e se non entrerà con le buone, vedrete che entrerà lo stesso... (Davos insegna).

Altro capitolo da affrontare è l'accensione delle torce. Riguardando la cassetta dei sessant'anni dell'Ambrì si vede come già allora venivano accese in rettilineo senza problema e senza che nessuno lo impediva. Le torce ad Ambrì sono sempre state accese alla fine della partita in segno di vittoria e per festeggiare. MAI SUBITO le ha mai usate come oggetti contundenti e non sono mai state lanciate addosso a nessuno. Le accendevamo, le accendiamo e le accenderemo SEMPRE e SOLO per festeggiare!!!

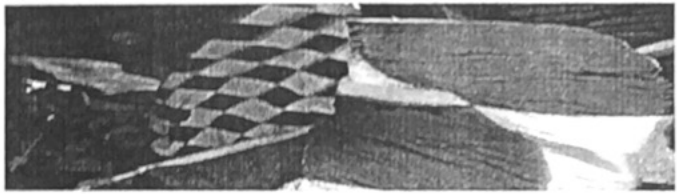
Concludiamo dicendo che se qualcuno vuole accendere una torcia, l'accenda pure, facendo attenzione però a non bruciare nessuno e esclusivamente a partita finita.

GBB ON TOUR - DAVOS VENERDI 07 SETTEMBRE 2001

Dopo tante amichevoli eccoci finalmente al via per la prima trasferta della stagione. Nonostante si giochi di venerdì il pullman targato GBB si presenta stracolmo (speriamo sia sempre così).

Il ritrovo è fissato alle 16.30 a Lugano e alle 17.00 a Bellinzona. Dopo un viaggio trascorso tra cori, che a tratti coinvolgevano tutto il pullman, alle 19.30 siamo davanti alla pista di Davos. Dopo i vari controlli di rito, con la novità che il megafono non può entrare (ma alla fine è entrato lo stesso), al quinto del primo tempo siamo in pista. Notiamo con piacere che il settore riservatoci è esaurito e riusciamo a fare un bel tifo per tutto l'arco della partita. All'inizio del secondo tempo organizziamo una coreografia: metà curva bianca e metà blu, all'interno il telone "da trasferta" e davanti lo striscione L'AMBRI SIAMO NOI che dà un impatto bellissimo come anche il continuo sventolio delle nuove bandiere. Da ricordare sicuramente alla fine UNA "MONTANARA" da far venire la pelle d'oca...

Il nuovo Ambrì targato Cada ci porta a espugnare per l'ennesima volta l'Eishalle di Davos con il risultato di 2-5 (la Maga anche questa volta c'è andata molto vicino... chi vuol capire capirà...). Dopo la partita pieghiamo bandiere e striscioni e ripartiamo alla volta del Ticino, dove arriviamo verso l'una. Vorremmo aprire una piccola parentesi ...., in questa trasferta si è fatta viva un sacco di gente, abbiamo portato tante bandiere che abbiamo sventolato per la maggior parte del tempo, il tifo è stato veramente ad altissimi livelli. Quello che speriamo è che la CURVA SUD sia sempre così, indipendentemente dalla partita e dal risultato, che si giochi in casa o in trasferta. Vogliamo una SUD come a Davos... sempre!



GBB ON TOUR - FRIBORGO MARTEDI 12 SETTEMBRE 2001

Seconda trasferta stagionale: Friborgo. Sicuramente più difficile da organizzare perché non tutti possono permettersi di finire il lavoro o a scuola alle 15.00. Il ritrovo è fissato alle 16.30 ad Ambri e dopo avere preso bandiere e striscioni partiamo in 10 con un pulmino. Dopo un viaggio durato poco meno di tre ore tra l'entusiasmo generale arriviamo a Friborgo alle 19.15. Strano ma vero, riusciamo ad entrare in pista in orario (ah biglietto d'entrata fr 20 e qui vorremmo spendere due parole sul fatto chea Friborgo come in altre piste non esiste il biglietto studenti). Se vogliono attirare i giovani il minimo da fare sarebbe quello di vendere il biglietto studenti (Ambri è uno dei pochi casi dove c'è). Non è facile per uno che studente "sborsare" 20 franchi per ogni partita e a volte c'è purtroppo qualcuno che deve rinunciare.



Ritornando a noi, il nostro settore è abbastanza pieno, riusciamo a fare un bel tifo per tutta la partita ed a sventolare le bandiere per gran parte del tempo.

Purtroppo l'Ambri non è riuscito a vincere, ma sicuramente sugli spalti l'abbiamo vinta ancora noi. Dopo la partita ripartiamo subito, e dopo avere valicato il passo del Gottardo (la galleria era chiusa), arriviamo a casa verso le 2 di notte. Poche ore di sonno e poi al lavoro o a scuola, stanchi ma felici per essere stati presenti anche oggi. Prossimo appuntamento... Losanna

... QUALCUNO CI FERMI !

GBB ON TOUR - VENERDI 21 SETTEMBRE 2001 LOSANNA

Dopo Friborgo ecco un'altra trasferta impegnativa, soprattutto perché si gioca di venerdì e come sempre alle 19:30 (non se ne può più!!). Il ritrovo è fissato ad Ambri alle 14:30 e all'appello ci presentiamo in 20. Partiamo subito dopo con un pulmino e un'auto e dopo quattro ore di viaggio trascorse a preparare la coreografia per la serata, alle 18:30 circa siamo davanti alla pista di Losanna. Entriamo quasi subito e cominciamo a montare le bandiere e ad appendere gli striscioni. Il settore a noi riservatoci è veramente molto bello, anche se non riusciamo a riempirlo completamente (vedremo sabato 6 gennaio !!). La curva di casa si presenta molto bella, con parecchie bandiere all'inizio della partita e con qualche coro durante. Noi facciamo veramente un gran tifo riuscendo quasi sempre a zittire gli 8000 tifosi di casa. Coreograficamente abbiamo fatto una cartata all'inizio della partita (la carta è stata tagliata durante il viaggio di andata) e le bandiere hanno sventolato per la gran parte del tempo.



L'Ambri gioca veramente un bell'hockey e anche oggi riusciamo a portare a casa i due punti. Alla fine della partita, dopo l'esibizione "rockettara" di Barenco e qualche birretta per festeggiare l'ennesima vittoria, ripartiamo alla volta del Ticino, scortati dalla polizia fino all'entrata dell'autostrada.
Piccola curiosità di questa trasferta: i tifosi del Losanna sono amici da sempre dei "bianconeri", ma né prima, né durante, né dopo la partita è stato cantato un coro a favore dei "cugini" e non si è nemmeno vista una bandiera del Lugano... si vergogneranno anche i tifosi del Losanna di essere loro amici?

GBB ON TOUR... COLOREREMO IL MONDO DI BIANCOBLU...

TESSERAMENTO 2001 2002

Da oggi è possibile acquistare la tessera della GBB. Il prezzo è di 10 fr compresi due adesivi. La foto sulla tessera è stata scattata a Magnitogorsk davanti alla pista con i tifosi locali (vedi articolo).

MAGLIETTE

Già da qualche partita è in vendita la nuova maglietta della GBB. Il prezzo è di 20 franchi. Ricordiamo che il ricavato della vendita del materiale viene utilizzato per pagare le coreografie, le bandiere e le altre spese varie. Noi non riceviamo finanziamenti da nessuno, tantomeno dalla società.



CALENDARIO MESE DI OTTOBRE

5	Ambri- Lugano	
6	Langnau Ambri	(PULLMAN GBB)
9	Ambri - Friborgo	
13	Ambri - Zurigo	
19	Ambri - Losanna	
20	Rappeswil - Ambri	(PULLMAN GBB)
26	Lugano - Ambri	(...INVASIONE)
27	Ambri - Davos	

Per informazioni riguardanti le trasferte in pullman, chiamate lo

079 240 19 82

(Andrea)



COREOGRAFIA DI OGGI:

Per la coreografia di questa sera abbiamo bisogno dell'aiuto di **tutti**. Ognuno di voi riceverà un cartoncino colorato, vi raccomandiamo di alzarlo tenendolo fermo solamente quando verrà fatto scendere il telone a inizio partita. La coreografia deve durare **ALMENO 7 MINUTI**. Grazie a tutti per la collaborazione!



SIAM VENUTI FIN QUA
SIAM VENUTI FIN QUA
PER VEDERE SEGNARE VLASAK

É IL CORVACCIO É
IL TIFOSO PIÙ INFAME CHE C'É,
QUANDO INDOSSA LA SCIARPETTA UN LEONE È
NELLA VITA MA CHE UOMO É,
DI MERDA !!!

AMBRI PIOTTA OLÉ
SEMPRE QUI CON TE
E OVUNQUE SARAI
NON TI LASCERÓ MAI

OI OI OI
OIOIOIOI
PETROVICKY SEGNA PER NOI